

BGE 8 I 10

Bundesgericht (BGE), 1882-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_8_I_10

FR: ATF 8 I 10

IT: DTF 8 I 10

Volltext

'10 A, Staatsrechtliche Entscheidungen, L Abschnitt- Bundesverfassung, determiner ou a restreindre les limites dans lesquelles elle pouvait etre exercee, ni, en particulier, a se prononcer sur la question de savoir si, vu la situation prosp(3re de la Caisse hypothecaire fribourgeoise, il n'eüt pas ete pour elle d'une haute convenance de rednre plus tot qu'elle ne l'a lait le taux excessif auquel elle a pen;n les indemnites ponr retard jusqll'en Janvier 1880. Par ces motifs, Le Tribunal federal prononce: Le recours de Mayer-Weissmann et Cie est bcarte comme mal fonde. 2. Sentenza del 24 {ebbraio 1882 nella causa del comune di Cademario contro Ramelli. A. Imperando la legge dei 7 giugno 1815, che stabiliva- « spettare le elezioni dei curati e beneficiati ecclesiastici -)} di diritto pnramente popolare - esclusivamente ai patrizi }) divenuti all'atto delle medesime cittadini attivi, }) - l' assemblea patriziale di Cademario procedeva, sullo scorcio del- l'anno 1845, a lla nomina del proprio parroco nella persona del sacerdote Ramelli. Con successivo istromento del 13 gennaio venivano poi determinate le condizioni della nomina e stabilito - parte in denaro, parte in prestazioni naturaJi - l'onorario annuo da corrisondersi all' eletto. B. Promlligata addi 13 gill gno H!ö4 la legge organico- comunale e ai 22 di maggio dei 1855 la civile-ecclesiastica, in virti delle quali dichiaravansi « comunali }) i beni delle parrocchie e deferivasi all'assemblea comunale la nomina dei parroci, gli oneri ed i diritti derivanti dall' istromento del ,1846 passarono - in concreto caso - dal patriziato al co- mune di Cademario. I rapporti contrattuali di quest' esso col proprio parroco (signor RamelJi) continuarono pero immutati fino al giorno 28 marzo i 878, sotto la qual' data si addi- venne ad una convenzione, cui mediante, sopprese tutte le , I. Gleichheit vor dem Gesetze, ~o 2. 11 prestazioni in natura, il comune di Cademario obbligavasi a pagare al parroco Ramelli l'annua somma di fr. 870. C. Nel febbraio dei 1880, ritenendo per fermo - « essere » la elezione del parroco in cura d'anime di diritto popolare » e civilmente equiparabile al mandato, che puo essere per » l'art. 1.088 del codice ticinese revocato ad ogni momento, }) -l'assemblea del comune di Cademario risolveva : « di dare » avviso al sacerdote Ramelli che col 28 marzo successivo in- }) tendevasi cessata la scritta di locazione dei 1878; - di » offrirgli fr. 700 per un nuovo anno, cioe fino al 28 marzo » 188:1. ; - di dichiararlo, in ca so di rifiuto, fuori di servi- ! zio e in obbligo di abbandonare i beni dei comune. » D. Scaduta aHa fine di marzo la prima rata trimestrale e rifiutandosi il comune di farne il pagamento sulla base degli 810 fr. di cui sopra, il signor Ramelli spiccava libello 7 aprile 1880, col quale chiedeva l'adempimento delJa convenzione 28 marzo 1818 e quindi l' integrale pagamento deli' annuo ~ anone per essa determinato. Vi si opponeva, dal canto suo, il comune di Cademario e conchiudeva, nell' allegato di rispo- sta, dimandando - ehe fosse annullato il libello medesimo, « siccome quello ehe aveva per base una convenzione esau- }) rita e non piu rinnovata. }) E. In tale stadio di discussione il sacerdote Ramelli solle- vava incidentalmente la domanda « ehe salve e:il impregiudi- }) eate le ragioni delle parti, da discutersi col merito della » causa, il comune di Cademario venisse condannato ad ese- » guire in via provvvisionale, duranLe la

litispendenza, la con-)} venzione 28 marzo 1878, dietro cauzione da prestarsi da » es so istante, per la restituzione di quelle somme, che a » causa finita risultassero essere state indebitamente pagate. » F. Acconsentita l' istanza incidentale e dal tribunale di Lugano (sentenza 51 luglio 1881) e dalla Camer. a civile di appello (pronunciato del 15 susseguente ottobre), il comune di Cademario inoltra ricorso contro i loro giudizi presso questo Tribunale federale e ne chiedeva la cassazione, perche pro- latti in urto e offesa agli art. 8 e 10 della costituzione ticinese, 4, 49 e 58 della federale. « Codesti giudizi,)} e detto nelle '12 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. eonclusionali del riorso, « sono in manifesta eontraddizione » eon la nostra Legge civile e riposano in modo evidente nel » solo diritto canonico, che non puo essere da noi invocato » e meno applicato e che, contrariamente alle Leggi vigenti » nel Ticino, eonsidera l'investitura di un sacerdote siccome)} fatta a vita e dal comune irrevocabile. L'applicazione del » diritto canonico torna al postutto, e non astante l'art. 58 » del patto federale. ad ammettere e proclamare che il eo- » mune di Cademario debba farsi rendere giustizia dai tribu- » nali ecclesiastici e significa, di conseguenza, sottrazione del » medesimo al suo giudice naturale (art. 58 ibidem e 10 della » eostituzione cantonale). La provvisoria eeordata dal giu- » dice cantonale spoglia, da ultimo, il comune ricorrente dei)} suo legale e costituzionale diritto di eleggere nel frattempo » un altro parroco di suo gradimento. } } G. Nella sua allegazione responsiva del 6 dicembre il sacerdote Ramelli solleva innanzitutto una eccezione d'incompe- tenza, desumendola dall' asserita inapplicabilita del' art. 29 della legge d'organizzazione giudiziaria federale al caso eon- ereto, ovverosia dall'assenza in quest'esso di tutti e tre gli estremi per la medesima richiesta e massime di quello che vuole - si tratti nella fattispecie di un « giudizio di merito » profferto dall' ultima istanza giudiziaria cantonale. » Pas- sando al merito del ricorso, egli si applica poi a dimostrare che « La provvisoria emanata da entrambe le istanze can-)} tonali e perfettamente giustificata, avvegnacche il contratto)} - sulla cui ulteriore esistenza appunto si discute - debba » necessariamente spiegare i suoi effetti fino a completo esaur- » imento di eodesta controversia e cio tanto piu che, conti- » nuando il parroco ad esercitare in quel comune le sue)} funzioni, giustizia vuole che il comune dal canto suo » (garantito del resto dall'ordinato deposito di cauzione) eon- » tinui a eorrispondergliene l'equivalente. » Osserva da ul- timo il convenuto « che se il Tribunale federa- » le avesse ad » occuparsi - gia in questo stadio del litigio - della natura » della convenzione 28 marzo 1878 edella di lei efficacia 0 » meno, verrebbe a portare un prematuro giudizio sulla 1. Gleichheit vor dem Gesetze. No 2. 13 » questione di merito che non e aneora istrutta e vulnererebbe » di conseguenza la posizione giuridica dell'una o dell' altra » parte, il che ripugna all'indole del giudizio provvisorio. } } Prentesi in diritto i seguenti ragionamenti : 1° La parte convenuta impugna la competenza del Tribu- nale federale, argomentando dall'art. 29 della legge sulla 01'- ganizzazione giudiziaria federale, gli estremi del quale non trovano, a parer suo e in quanto aHa competenza medesima si riferiscano, riscontro alcuno nelle circostanze in cui si aggira la fattispecie. Senone che , non trattasi in concreto caso di controversia a cui torni applicabile il prescritto dell' ae- cennato art. 29 e nemmeno, in generale, di qualsivoglia causa del' ordine delle civili, cui contempla il capo Ho della ridetta legge, ma sibbene ed unieamente di un ricorso di di- ritto pubblico introdotto a sensi dell' art. 59 lett. a leg. cil. La declinatoria desunta dal ripetuto art. 29 e dunque irrie- vibile. 2° Le argomentazioni addotte, nel merito, dal comune ri- corrente a suffragio della sua domanda di annullazione della misura provvisoria dai tribunali ticinesi emanata, hanno per fondamento una pretesa violazione dei disposti agli arti- coli 8 e 10 della costituzione cantona- le, 4, 49 e 58 della fe- derale. 3° 01' bene l'art. 8 della costituzione

ticinese e così e Ofi- ~epito : « Vi sarà un codice eriminale, eorrezionale, e. civile e) } di procedura, un forme in tutto il cantone: la legge VI prov- » vederà solleceitamento. » In qual modo e senso la querelata provvisoria possa eadere sotto la sanzione di codesto pre- scritto eostituzionale, non la e cosa che appaia come eessia manifesta; la parte rieorrente ha deI resto o messo di addurre qualsivoglia prova a eonforto dell'asserita ~iolazione ... 40 L'arL. 10 deHo statuto ticinese guarentisee ad o m elta- dino il diritto di « non esse re sottratto al suo giudice natu- }) rale,) e eoineide sotto que3to rapporto eol disposto al primo capoverso deli' art. 08 dello statuto fed~ra~e. Al. co- mune rieorrente fu pero forza riconoscere che 1 tflbunah da cui venne emanata la provvisoria, oggetto deli' attuale liti-

14 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. gio, costituivano al riguardo il giudice costituzionale, e che anzi a loro soli spettava la competenza di pronunziare - nella contestazione da lui sollevata - un giudiziario verdetto. Con- seguentemente anche rispetto agli art. 10 della costituzione cantonale e 58 (1° alinea) della federale non può farsi parola in concreto di nessuna violazione. 5° Giusta rart. 4 del patto federale { (tutti gli Svizzeri sono » eguali innanzi alla legge e non hanno nella Svizzera suddi- » tanza di sorta, non privilegio di luogo, di nascita, di fami- » glia 0 di perBona. » Siffatto principio deve, al dire dei reclamanti, aver subito un' offesa pel fatto che il giudice tici- nese, accordando la provvisoria in querela, mediante pre- terizione del comune diritto per tutti vigente, sulla base ed in virtù del giure canonico, si è reso colpevole di un diniego di giustizia e recò violenza all' eguaglianza dei cittadini da- vanli aHa legge. Essi reclamanti non sono tuttavia in grado di segnalare fra i motivi della provvisoria medesima uno solo, che sia desunto dal diritto canonico e neppure un'unica frase, la quale si trovi per avventura in contraddizione con un qualsiasi disposto del diritto comune in vi- go re nel cantone Ticino; la disanima del giudizio incidentale, contro cui si reclama, dovette poi rendere anche per questa Corte in- dubitato, non riscontrarsi in! medesimo traccia veruna di un' applicazione di giure canonico od ecclesiastico. 6° Assevera, da ultimo, la rappresentanza di Cademario = violare il giudizio incidentale di cui sopra la disposizione che sta consegnata nel secondo inciso del già citato art. 58 della costituzione federale e suona: « la giurisdizione eccle- » siastica è abolita; » dappoiché il giudice ticinese ha fon- dato la sua provvisoria sulle discipline del diritto canonico, argomenta la detta rappresentanza, ha compiuto un atto di ecclesiastica giurisdizione. Ma siccome fu già dimostrato in- nanzi non potersi discorrere in caso di nessuna applicazione di gi- ure canonico, così l'accusa procedente dall'affermata vio- lazione del surriferito inciso costituzionale si appalesa già per questa sola ragione inattendibile. La supposizione da cui si parte in argomento il ricorrente .. 1. Gleichheit vor dem Gesetze. N° 3. 15 - essersi cioè fatta offesa all'art. 08 (2° alinea) del patto fe- derale, riposa del resto sulla confusione di due criteri giuri- dici ben distinti, quali sono il « diritto » e la « giurisdizione,) } ne giova tornare su quest'ultima, avvegnacché la medesi- ma non formi nella fattispecie - come fu già lautamente ragIO- nato - oggetto di controversia. Per tutti questi motivi, Il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso U novembre 1881 del comune di Cademario, in causa col sacerdote sig. Giuseppe Ramelji, contro i giudicati 5 1\)\Illo e 15 ottobre detto anno dei tribunali di prima e se- conda istanza del cantone Ticino, è reietto per mancanza di fondamento. 3. Urt~eH Dom 24. IDUiq 1882 in ~ad)cn IDtartin.~igtift unb @cnoHcn. A. mad) bem m3irtf)fd)af)ttlgefe~e be~ stantontl ~d)aff6auien 'Don 1868 f)atten bie bodigen m3htf)c für bie ~ul3Übung if)te~ @e\Uerbel3 eiuenad) bem Umfange bel3 @e\Uetbebeitiebetl AU be: mefjenbe ~atentgebüf)t an ben ~taat öU bcöaf)len, \Uefd)e für @aft\Uirtf)e 50 {lig 600 ~t., für .8a'Pfen\Uirt~e 10 Mg 50 ~r. bettug; an bie @emeinbe f)atten fte bei @tf)ebung einet

ein- fad)en @emeinbefteuer einett metrag 'Oon '1/10 ber ~atentta~e ~u entrid)ten. :!>agegen
\Uaren nad) IDtitgal.ie beg @efe~e~ l.ie= treffenb bie @tf)ebung ber bireften ~teuern i)om
20. :!>eöember 1862 bie W3id~fd)aften 'Oon ber me~ar,{ung ber (biretten) @in-
fommenßfteuer befreit. B. :!>Utd) bal3 auf 1. .3anuar 1880 in straft getretene II@e= fe~
über bie birdten ~taat~fteuetlt" \Urbe nun aber ber @tun'oialj aufgeftefft, bau eine
~atentallgalie nid)t 'Don 'oer @intommentlfteuer befreie 11n'o eg \Urbe baraufQin burd)
me e3cmlier 1880 feftgefeßt, bau bie SJör,e ber big~erigen ~atent~

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.